



**COMUNE DI MONTEVARCHI**  
(Provincia di Arezzo)

***NOTA INTEGRATIVA***

***AL***

***BILANCIO DI PREVISIONE***  
***ANNI 2024-2026***



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

(D.Lgs. 118/2011. Principio contabile della programmazione di bilancio punto 9.11)

Le previsioni di bilancio 2024/2026 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, alla definizione di tariffe e aliquote per le entrate rispetto alla precedente annualità nonché dei trasferimenti e contributi, nel rispetto della normativa ad oggi vigente.

La predisposizione della proposta di bilancio per il prossimo triennio ha incontrato difficoltà importanti stante la tendenziale riduzione di risorse disponibili e previsioni di spesa che risultano difficilmente contenibili quali, ad esempio, le spese di personale e per il rimborso delle rate dei finanziamenti assunti. Preoccupazioni rimangono, ancora, determinate dalla spesa per forniture energetiche. Da segnalare il crescente tasso di inflazione quale elemento di ulteriore preoccupazione.

Per ulteriori considerazioni si rinvia ai contenuti della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione (DUP).

## Previsioni di entrata

Le previsioni afferenti ai 9 titoli di entrata del bilancio di previsione anno 2024-2026 sono riportate nella seguente tabella:

### RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	818.972,35	336.156,00	336.156,00	336.156,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	3.993.947,99	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	739.584,08	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	5.682.672,56	5.664.617,95		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.465.973,74	previsioni di competenza previsioni di cassa	16.148.227,85 21.554.139,51	16.230.200,00 17.296.173,74	16.297.200,00	16.315.200,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.501.251,63	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.534.931,30 4.078.304,47	2.524.791,85 4.026.043,48	2.406.581,06	2.345.011,06
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.960.676,31	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.025.025,90 9.757.467,01	5.349.859,24 8.110.535,55	5.313.148,24	5.319.965,24
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	16.782.539,68	previsioni di competenza previsioni di cassa	26.587.907,00 29.719.667,23	4.790.126,82 21.572.666,50	4.553.706,21	1.856.994,02
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.388.030,12 1.388.030,12	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione di prestiti	618.873,29	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 643.883,69	0,00 618.873,29	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.376.964,09	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.241.000,00 6.379.174,69	6.241.000,00 7.617.964,09	6.241.000,00	6.241.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>32.706.278,74</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>61.925.122,17 74.520.666,92</b>	<b>36.135.977,91 60.242.256,85</b>	<b>35.811.635,51</b>	<b>33.078.170,32</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>32.706.278,74</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>67.477.626,59 80.203.339,48</b>	<b>36.472.133,91 65.906.874,60</b>	<b>36.147.791,51</b>	<b>33.414.326,32</b>

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

**a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

## Imposte e tasse e proventi assimilati

Le linee seguite in materia tributaria sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Gli interventi normativi di questo periodo e dei prossimi mesi sono e saranno, con ogni probabilità, ancora segnati dagli effetti e conseguenze del particolare contesto storico che stiamo vivendo.

Probabilmente saranno ancora attuati interventi governativi per il sostegno finanziario all'azione degli enti locali. E' auspicato che siano ancora attuate compensazioni statali per i gli oneri da consumi energetici.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato predisposto avendo riguardo ai limiti posti in materia di politiche tributarie e fiscali. Indipendentemente dalla scelta del legislatore in materia di imposte e tasse locali, nella formazione del bilancio 2024/2026 la volontà dell'Amministrazione Comunale è confermata al mantenimento della pressione fiscale invariata rispetto agli ultimi esercizi. Per la componente TARI le previsioni sono state operate, ad oggi, sulla base del PEF 2022/2024 come approvato nel corso dell'esercizio 2023 sulla base delle indicazioni e dati forniti da parte dell'autorità territorialmente competente, ATO Toscana Sud.

L'Ente sta incrementando le attività finalizzate alla equità fiscale di cui elemento base è la massima acquisizione delle entrate affinando i processi legati alla riscossione ordinaria e/o coattiva delle entrate tributarie. Proseguiranno le azioni finalizzate al recupero sia dell'evasione che delle morosità con riferimento alle imposte e tasse ordinarie e quelle accertate a seguito di emersione di nuova base imponibile. Azioni già avviate ed espletate negli anni precedenti, con risultati significativi.

Con la riforma intervenuta della riscossione l'Ente ha deliberato l'affidamento delle attività di riscossione coattiva all'Agenzia delle Entrate - Riscossione. La riscossione coattiva continuerà, quindi, ad attuarsi attraverso l'emissione di ingiunzioni fiscali e mediante il concessionario della riscossione Agenzia delle Entrate. Riscossione cui seguiranno, in caso di perdurante insolvenza dei debitori, le procedure esecutive previste dalla normativa vigente.

Il rafforzamento dei controlli sugli ISEE presentati ha raggiunto un buon livello di efficacia. Attraverso l'incrocio di banche dati diverse viene perseguito l'obiettivo che solo i cittadini più bisognosi possano beneficiare delle agevolazioni tributarie previste.

## **IMU**

È a regime l'IMU che comprende l'imposta municipale unica e la soppressa TASI. L'art. 108 del Decreto Agosto (DL 104/2020), convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, ha corretto la legge 160/2019 e ha ripristinato nell'IMU la maggiorazione già applicata in TASI, alle stesse condizioni previste dal comma 28 dell'art.1 della legge 208/2015, per garantire l'invarianza di gettito che, per questo Ente, viene previsto il mantenimento nella misura dello 0,5 per mille.

La stima delle entrate per quanto attiene l'IMU parte dalle unità immobiliari presenti in catasto urbano, secondo le diverse categorie catastali e/o destinazioni.

La flessibilità, fino ad oggi, lasciata dal legislatore alle determinazioni locali in termini di aliquote ha comportato un quadro tariffario molto articolato che lascia margini per eventuali interventi in termini di semplificazione. Il tendenziale aumento del gettito IMU nel tempo è collegato all'incremento di base imponibile in parte collegato anche ai risultati dell'attività di accertamento tributario.

La consistenza delle aliquote ed i regolamenti per l'applicazione del tributo sono disponibili sul sito del MEF in apposita pagina a questo dedicata.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172/2023, il decreto 7 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze attuativo dell'art. 1, comma 756, della L. 160/2019, che individua le fattispecie in base alle quali i Comuni potranno diversificare le aliquote Imu. Il provvedimento ha completato il suo iter, anche se le relative disposizioni (come specificato dall'art. 7) si applicheranno solo a partire dall'anno di imposta 2024 mentre la relativa applicazione web verrà resa disponibile già quest'anno nel Portale del federalismo fiscale (non appena saranno pubblicate le linee guida) per essere testata e agevolare i Comuni nel nuovo adempimento.

Il decreto individua le fattispecie generali in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu, che sono le seguenti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9;
- fabbricati rurali a uso strumentale;
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili;
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie qui sopra indicata esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A del decreto. Tale allegato contiene una declaratoria puntuale delle differenziazioni possibili all'interno di ciascuna delle fattispecie generali in precedenza richiamate, specificando anche le relative opzioni.

## **TARI**

In attesa dell'introduzione a pieno regime del nuovo sistema tariffario, l'Ente si riferisce all'articolo 1 che, dal comma 641 al comma 668, prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa viene calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario redatto dall'ATO, definita nella norma autorità competente, al momento ancora non disponibile.

Per tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, è stato provveduto ad accantonare, nell'apposito FCDE, fondi a garanzia dei rischi di realizzo dei crediti iscritti in bilancio.

### **Compartecipazione di tributi**

E' confermata l'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8% con fascia di esenzione fissata ad € 9.000,00.

### **Fondi da Amministrazioni Centrali**

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Montevarchi, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), è pari ad € 2.436.790,37. L'importo è stato stimato tenendo conto delle attribuzioni previste per l'anno 2023 e delle indicazioni riportate dalla normativa vigente in rapporto alla definizione dei trasferimenti in ragione alle percentuali di assegnazione sulla base dei costi standard. La previsione di entrata dovrà essere rivista a seguito delle scelte in materia di finanza locale che verranno adottate dal governo centrale.

L'art.1, comma 786, della Legge di bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha stabilizzato a regime il contributo di 110 milioni di euro riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI).

La disposizione conferma il contributo nell'importo già disposto dall'art. 1, comma 554 della Legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, per la medesima finalità.

Al contributo che viene qui consolidato si affianca quello previsto, per le medesime finalità di ristoro TASI, dalla legge di bilancio per il 2019 nell'importo di 190 milioni di euro annui per il periodo 2019-2033 (art. 1, commi 892-895, Legge n. 145/2018), che porta la quota ristorativa a complessivi 300 milioni di euro annui; tale ultimo contributo è peraltro vincolato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.

### **Trasferimenti correnti**

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'Ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie derivano dalla vendita ed erogazione di servizi e sono costituite dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. Sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate. La somma prevista in entrata del bilancio, per effetto della gestione associata del servizio di Polizia Locale tra i Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, ricomprende anche le previsioni di incasso relative al Comune di Terranuova, le quali trovano contropartita, di pari importo, nella parte Spesa.

### **Tributi in conto capitale**

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

### **Contributi agli investimenti**

Sono previsti contributi regionali iscritti in relazione ai finanziamenti previsti di provenienza regionale. La gran parte dei contributi sono connessi ad opere il cui finanziamento potrà essere assicurato dai fondi PNRR; a tal proposito si è provveduto ad inserire apposita tabella di riepilogo in calce al DUP.

### **Altre entrate in conto capitale**

Le previsioni di entrata si riferiscono a quelle da proventi dei permessi a costruire, calcolate in rapporto ai rateizzi delle concessioni già rilasciate e a quelle in fase di probabile rilascio, e ad altre entrate da trasferimenti da soggetti privati. Tale tipologia di entrata è stata destinata al finanziamento di spese di investimento e di spesa corrente nelle rispettive percentuali del 50,86% e del 49,14%.

### **Accensione di Mutui e prestiti**

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.



# Previsioni di spesa

Le previsioni afferenti ai 7 titoli di spesa del bilancio di previsione anni 2024-2026 sono riportate nella seguente tabella:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	6.899.826,97	previsione di competenza	27.602.583,04	24.556.552,10	24.335.291,86	24.285.478,68
			di cui già impegnato		3.465.299,73	2.613.318,50	2.053.586,67
			di cui fondo pluriennale vincolato	336.156,00	336.156,00	336.156,00	336.156,00
			previsione di cassa	36.217.058,56	35.411.296,72		
Titolo 2	Spese in conto capitale	15.326.623,96	previsione di competenza	32.139.830,52	4.462.987,58	4.167.637,69	1.467.637,69
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	32.665.163,90	19.788.492,85		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	1,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	494.212,03	211.594,23	403.861,96	420.209,95
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	494.212,03	211.594,23		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.067.675,34	previsione di competenza	6.241.000,00	6.241.000,00	6.241.000,00	6.241.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.905.852,89	8.168.480,10		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
TOTALE TITOLI		24.294.128,27	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	67.477.626,59  336.156,00 77.282.288,38	36.472.133,91 3.465.299,73 336.156,00 64.579.863,90	36.147.791,51 2.613.318,50 336.156,00	33.414.326,32 2.053.586,67 336.156,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		24.294.128,27	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	67.477.626,59  336.156,00 77.282.288,38	36.472.133,91 3.465.299,73 336.156,00 64.579.863,90	36.147.791,51 2.613.318,50 336.156,00	33.414.326,32 2.053.586,67 336.156,00

## Utilizzo risorse da rinegoiazione mutui.

Con l'art 3, c. 5-octies del D.L. 228/2021, è stato provveduto alla modifica dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2015, n. 78 prevedendo che, per gli anni dal 2015 al 2024, le risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui possano essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

## Spesa corrente

La spesa corrente relativa al triennio 2024/2026, è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi su mutui in ammortamento attualmente tutti a tasso fisso

- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete
- Quote di trasferimento obbligatorio all'ASL
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico
- Spese per le elezioni, controbilanciate da analoga previsione di entrata. In fase di impostazione del bilancio l'importo previsto è pari a € 44 mila per le elezioni europee del 2024 ed € 50 mila per le elezioni regionali nel 2025.

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si dà atto che i limiti di legge sono stati rispettati.

## **FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio contabile 4.2, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad esempio, le sanzioni amministrative al codice della strada, i recuperi da accertamento tributario, ecc.). Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), nel bilancio di previsione, e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di Rendiconto. Nel corso di ciascun esercizio, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione, esigibili nell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Allo scopo è stata stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Con riferimento alle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione si dà atto, ai fini del calcolo dell'FCDE, che sono state escluse quelle rimosse per cassa e quelle derivanti da trasferimenti da amministrazioni pubbliche.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con riferimento all'entrate correnti per € 1.229.971,35 e in conto capitale per € 1.118,69, utilizzando la media aritmetica semplice dei rapporti annui fra incassi e accertamenti nei 5 esercizi precedenti, è stato iscritto nel bilancio 2024/2026, anno 2024, per complessivi € 1.231.090,04. L'accantonamento in bilancio è stato effettuato nel rispetto del limite del 100% del totale del Fondo calcolato e secondo le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

## **Fondo Rischi Perdite Società Partecipate.**

L'art. 21 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175 prevede che:

“1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...omissis”.

Il risultato di esercizio conseguito dalle varie società partecipate da questo Ente che è stato preso a riferimento per definire l'accantonamento nel bilancio di previsione 2024-2026, è quello del 2022, ovvero dell'ultimo esercizio chiuso. L'accantonamento relativo, previsto nell'anno 2024, è pari ad € 49.793,01 in relazione alla perdita della soc. partecipata Centro Servizi Ambiente SpA.

Sulla base del risultato 2023 che sarà conseguito dalle varie società partecipate dal Comune, sarà effettuata una nuova verifica e, eventualmente, effettuato gli accantonamenti dovuti in caso di risultati di fine esercizio negativi.

## **Fondo rischi**

Gli stanziamenti di bilancio previsti nelle voci relative al fondo rischi sono stati previsti sulla base della ricognizione del contenzioso esistente con possibili oneri a carico del Comune.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.

### **- FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

È stato ritenuto congruo prevedere nel bilancio di previsione 2023-2025 un accantonamento annuo come di seguito indicato:

ANNO 2023 € 8.000,00;

ANNO 2024 € 8.000,00;

ANNO 2025 € 8.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato utilizzato l'accantonamento di competenza nella sua interezza.

#### - FONDO RISCHI SPESE PASSIVITA' POTENZIALI

È stato ritenuto congruo prevedere nel bilancio di previsione 2024-2026 un accantonamento annuo come di seguito indicato:

ANNO 2024 € 5.000,00;

ANNO 2025 € 10.000,00;

ANNO 2026 € 10.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2023 non è stato utilizzato lo stanziamento di competenza.

In sede di Rendiconto 2022 è stata accantonata la somma complessiva di € 96.540,00 a titolo fondo rischi contenzioso e maggiori spese legali, in aumento rispetto all'esercizio precedente, a seguito di analisi puntuale del contenzioso in essere ed il connesso rischio di soccombenza.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 5, punto 5.1. stabilisce, tra l'altro, che *“anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del ....”. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile”*.

L'accantonamento annuo ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art.82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato; analogamente l'art. 10 comma 1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 119/2000 cita testualmente: “ A fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno”.

Sulla base di quanto sopra sono stati previsti i seguenti accantonamenti annuali:

ANNO 2024 € 4.140,00;

ANNO 2025 € 4.140,00.

ANNO 2026 € 4.140,00.

In sede di Rendiconto 2022 è stata accantonata, a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco, la somma € 6.932,00, la quale verrà corrisposta cumulativamente a conclusione del 2° mandato quinquennale.

### **Fondo di riserva**

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

Gli stanziamenti annui del fondo di riserva sono superiori alla quote minime di legge, in rapporto alla spesa corrente, come di seguito indicato:

ANNO 2024: € 72.686,06, corrispondente allo 0,30% della spesa corrente;

ANNO 2025: € 76.000,00, corrispondente allo 0,31% della spesa corrente;

ANNO 2026: € 76.000,00, corrispondente allo 0,31% della spesa corrente.

### **Fondo di riserva di cassa**

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

*"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.*

Il fondo di cassa deve essere determinato per non meno dello 0,2% del totale generale delle spese finali. E' stato stanziato, nell'apposito fondo di riserva di cassa dell'annualità 2024, la somma di € 5.789.214,34.

**b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.**

**Risultato presunto di amministrazione 2023:** € 15.740.612,42.

Di cui:

- Parte accantonata	€	10.343.868,32
- Parte vincolata	€	3.900.000,00
- Parte destinata agli investimenti	€	700.000,00
- Parte disponibile	€	796.744,10

**c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.**

Nel Bilancio 2024/2026 non è stata prevista l'applicazione del Risultato presunto di amministrazione.

**d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche redatto ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018.

Per il triennio 2024/2026 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento.

**e) Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Per le opere inserite nei Programmi delle Opere Pubbliche del Bilancio in corso e in quelli relativi al Bilancio 2024/2026 non si è determinata la necessità di prevedere FPV di spesa dato che la programmazione delle opere pubbliche non evidenzia investimenti la cui realizzazione sia prevista su più esercizi. E' ipotizzabile che alcuni investimenti debbano essere riprogrammati e trovare, eventualmente, collocazione diversa nel cronoprogramma nel caso che la realizzazione dell'intervento ne richieda l'esecuzione su più anni. In tal caso verranno modificati gli stanziamenti dei capitoli di spesa e dei correlati capitoli di FPV.

**f) Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Non risultano sussistere prestate garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o soggetti esterni all'Ente.

**g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

L'Ente non ha mai sottoscritto contratti di finanza derivata.

**h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

L'unico ente strumentale al Comune è l'ASP Montevarchi (ex Casa di Riposo). Il bilancio consuntivo è consultabile nel sito internet dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" sezione Enti controllati Enti pubblici vigilati.

**i) Partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

Il Comune di Montevarchi detiene partecipazioni nei seguenti organismi al 31/12/2022:

RAGIONE SOCIALE	PARTECIPAZIONE %	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO 2022
Arezzo Casa Spa	7,80	€ 6.196.998,00	€ 33.179,00
Publiacqua Spa	0,06	€ 298.735.895,00	€ 24.861.603,00
C.S.A. Impianti Spa	4,05	€ 6.122.297,00	€ 3.462.787,00
C. S. A. Spa- in liquidazione	12,03	€ 841.904,00	€ -413.907,00
Valdarno Sviluppo Spa (in procedura di fallimento)	4,62	/	/
Consiag Spa	0,69	Partecipazione ceduta a Giugno 2023	
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€ 1.757.241,00	€ 1.772,00
AF Montevarchi Spa	99,00	€ 1.331.246,00	€ 286.796,00
Toscana Piante e Fiori Srl -in liquidazione	1,93	procedura di liquidazione conclusa ad Aprile 2023	

## **j) Altre informazioni.**

### **Previsione flussi di cassa**

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e, per quanto riguarda l'entrata, in relazione alla:

- esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto, quindi, conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione.

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La disponibilità di risorse di cassa è, attualmente, superiore al limite effettivamente utilizzabile in relazione alla programmazione degli investimenti nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli in materia di pagamenti;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture pervenute a vario titolo.

I flussi di cassa risentono pesantemente del mancato versamento dei canoni gas metano da parte di Centria s.r.l. in relazione alla concessione del servizio pubblico di fornitura e distribuzione del gas metano e di gestione e manutenzione delle relative reti.

### **Entrate e spese non ricorrenti**

Nel bilancio è stato provveduto all'articolazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:



- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, collegati a entrate straordinarie nel loro ammontare;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Gli stanziamenti delle entrate e spese non ricorrenti, nell'anno 2024, ammontano rispettivamente ad € 518.711,66 e € 558.899,50.

### **Vincoli in materia di pareggio di bilancio**

La disciplina del pareggio di bilancio costituisce per le regioni e gli enti locali una recente regola contabile - in sostituzione del previgente patto di stabilità interno - mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa, introdotta in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017, stabilisce che il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (armonizzazione dei sistemi contabili) come previsto dalla Legge di bilancio 2019 n.145/2018 – art.1, comma 820.

A decorrere dall'anno 2019, gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (Legge di bilancio 2019 n. 145/2018 – art.1, comma 821). A decorrere dall'anno 2019 sono superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (Legge di bilancio 2019 n. 145/2018 –art.1, comma 823).

A decorrere dall'anno 2019, sono cessati gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Attualmente l'FPV è inglobato nel saldo, in modo stabile a partire dal 2020, anche se limitatamente alla quota finanziata da entrate finali (quindi al netto del debito e dell'avanzo).

### **Limiti di spesa**

Si ricorda, ancora, che con l'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019 sono stati abrogati i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 (riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione) e dall'art. 5, c 2 D.L. 95/2012 (acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi).

Non risultano abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 L.228/2012.

### **Stanziamento fondo garanzia debiti commerciali**

La previsione attuale 2023, risultante dalla Piattaforma Crediti Commerciali aggiornata al giorno 2 Novembre 2023, degli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti (pari a giorni -13) e al debito commerciale residuo non comporta l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al c. 862 della L.145/2018. Qualora, alla chiusura dell'esercizio, si verificasse la necessità di accantonare somme a tale scopo, l'Ente potrà provvedere entro il termine di legge di approvazione del bilancio di previsione.